VareseNews

“Fermate le alghe che soffocano il lago”

Pubblicato: Mercoledì 18 Maggio 2016

Il nannufero, la ludwigia, la castagna di lago, i fiori di loto: sono tutte piante acquatiche che popolano il lago di Varese. Anzi sarebbe meglio dire che si “sono impossessate” del lago di Varese. **Belle, ma da decorative si sono trasformate in infestanti**. Insieme alle alghe vivono e si moltiplicano sulle rive del lago creando problemi di vario genere, **non ultimo quello della navigazione e di attracco alle imbarcazioni.**

La questione torna d’attualità ora più che mai dato che **sabato 21 maggio il nuova battello Stradivari** farà il suo giro d’inaugurazione: dovrebbe attraccare, tra l’altro, anche **al pontile di Cazzago Brabbia, che sarà inaugurato in quell’occasione**. Insomma, quella di sabato dovrebbe essere la prima tappa di un nuovo percorso che mira ad incrementare il turismo sul lago.

Lo Stradivari, che potrà portare una cinquantina di passeggeri, collegherà i vari punti del lago con l’Isolino Virginia: un giro davvero molto bello e suggestivo.

Resta l’incognita delle alghe, come conferma il sindaco di Cazzago Brabbia Emilio Magni: ” Non dovrebbero esserci grossi problemi: è stata fatta una prova nei giorni scorsi ed il battello è riuscito ad attraccare. Certo, la questione dello sfalcio delle alghe va affrontato in fretta e con serietà”.

Della stessa opinione il sindaco di Bodio Lomnago Eleonora Paolelli, che della salvaguardia del lago ha fatto da sempre un suo cavallo di battaglia: “Non mi importa nulla degli slogan da campagna elettorale: non accetto che si dica che l’obiettivo è quello di far tornare il lago balneabile quando poi non ci si preoccupa nemmeno dei problemi più immediati, come lo sfalcio delle alghe. Queste piante soffocano il lago, non è solo un problema di navigazione, eppure è considerato un problema secondario.

Siamo a maggio, bisognava intervenire prima che facesse caldo: siamo già parecchio in ritardo. Ma gli enti che dovrebbero occuparsene non si parlano, **ci sono problemi di risorse e la Provincia tarda a muoversi.**

Eppure la soluzione ci sarebbe – dice ancora il sindaco di Bodio – Esiste da qualche mese **l’Associazione dei Comuni Rivieraschi** nata proprio con lo scopo di tutelare il nostro specchio d’acqua e fare una sorta di coordinamento tra i comuni che hanno uno sbocco su lago. Ma niente: noi lavoriamo bene, in sintonia ma all’esterno fatichiamo a farci ascoltare.

Auspichiamo che entrino a far parte dell’associazione dei Comuni Rivieraschi altri paesi che fanno parte del bacino idrografico dei laghi di Varese e Comabbio, per dare maggior peso alle nostre richieste in ambito regionale, nazionale ed europeo”.

La Provincia, dal canto suo, assicura che si è mossa, con un po’ di ritardo ma si è mossa: “Abbiamo avuto problemi di risorse economiche – **spiega il consigliere Alberto Tognola** – ma ora le abbiamo reperite. Dobbiamo indire una gara d’appalto e individuare la ditta che dovrà occuparsi dello sfalcio delle alghe. **Per luglio dovremmo riuscirci**. Non è un momento semplice, facciamo quel che possiamo, coi tempi che i problemi economici ci impongono. Speriamo in futuro si riesca a fare un progetto più strutturato”.

di ro.ber.